

PRIMO PIANO POLESINE

THINK TANK NORD EST In Veneto crescono le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno

Turismo, fiato alle casse dei Comuni

Il Polesine punta al milione di euro. Numeri in calo nel 2024, ma per il 2025 si crede nel rilancio

Un milione di euro in Polesine dall'imposta di soggiorno. Si entra nella settimana di Ferragosto, momento clou dell'estate e del turismo, che si conferma volano economico per molte località italiane e del Veneto. Il Polesine punta ad un netto aumento delle risorse che arrivano dalla tassa di soggiorno, poche rispetto al resto della regione, ma che si stima possano aumentare fino a sfiorare il milione di euro.

Il Polesine nel 2024 ha incassato 693.422 euro dalle imposte di soggiorno, un calo di mezzo punto percentuale rispetto all'anno prima (696.787 euro). Ma più del 2019 quando l'introito fu di 578.760 euro. Cifre largamente inferiori a quelle delle altre province venete. La previsione per il 2025, però è di un notevole balzo in avanti, la stima infatti è di 980mila euro. Il turismo in Polesine, quindi potrebbe portare quasi un milione di euro nelle casse dei Comuni che applicano l'imposta di soggiorno.

I Comuni Analizzando i dati dei vari Comuni per il Polesine sono solo tre quelli presi in considerazione dall'analisi della **fondazione Think Tank Nord Est**. In testa c'è Rosolina che per il 2025 ha calcolato nel bilancio preventivo un cospicuo aumento di incassi, 700mila eur, rispetto ai 395mila euro del 2024, un'annata che aveva fatto registrare un meno 3% rispetto all'imposta di soggiorno del 2023 (407.029 euro).

Porto Tolle punta, per il 2025 a 200mila euro di introiti. In calo rispetto ai 237.758 euro del 2024 e ai 233.520 del 2023. Nel 2019 gli euro in entrata furono poco più di 180mila.

Occhiobello punta ad un ri-



Crescono i proventi delle imposte di soggiorno

lancio con 80mila euro di introiti dalla tassa di soggiorno. Nel 2024 sono stati 60.650 euro. Nel 2023 furono 56.239 euro. Insomma ancora pochi Comuni incassano somme interessanti da questa voce del settore turistico.

In Veneto Anno dopo anno, però, continuano a cre-

scere gli incassi dell'imposta di soggiorno in Veneto. Si tratta di una conseguenza dell'aumento delle presenze turistiche, ma anche un effetto dell'innalzamento delle tariffe e del maggior numero dei Comuni nei quali si paga l'imposta: erano 125 nel 2019, sono diventati 156 nel 2025.

Secondo l'ultimo studio della **fondazione Think Tank Nord Est**, nel 2025 il gettito dell'imposta di soggiorno in Veneto supererà i 111 milioni di euro, registrando quindi un nuovo record (lo scorso anno furono incassati 106,4 milioni). Peraltro, la stima della fondazione si basa sull'analisi

dei bilanci di previsione dei Comuni, che solitamente contengono dati prudenziali, per cui in fase di consuntivo è lecito attendersi introiti anche più elevati. Secondo le previsioni di gettito 2025, l'importo maggiore interesserà il Veneziano, con oltre 64 milioni di euro. A Venezia le entrate previste sono pari a 38 milioni, ma incassi importanti riguardano anche il litorale: più di 6 milioni a San Michele al Tagliamento-Bibione e Caorle, circa 5,6 milioni a Jesolo, 5.350.000 euro a Cavallinotreporti, 1.875.000 euro a Chioggia.

In provincia di Verona il valore delle entrate attese sfiorerà i 27 milioni di euro. L'importo maggiore finirà nelle casse del capoluogo, con una previsione superiore agli 8 milioni. Lazise stima un introito di quasi 3,3 milioni, Bardolino dovrebbe ottenere proventi per 3 milioni e Peschiera del Garda per 2,7 milioni, mentre a Garda e Malcesine si

prevedono entrate nell'ordine degli 1,7 milioni.

Nel Padovano si stimano introiti per circa 9,3 milioni. Ad Abano Terme ci si aspetta l'incasso più alto, pari a 3.850.000 euro, mentre a Padova la previsione è di 3,4 milioni e a Montebelluna Terme è stata fissata a 1.650.000 euro.

In provincia di Belluno si calcolano oltre 5 milioni di euro di entrate, con Cortina che otterrà 2,4 milioni. Il Trevigiano si attende quasi 2,6 milioni di proventi, di cui 900.000 euro a beneficio del capoluogo. In provincia di Vicenza si stima un gettito superiore ai 2 milioni, ma più della metà (1.150.000 euro) finirà nel capoluogo. Infine, nel Polesine è previsto un incasso di poco meno di un milione di euro.

L'analisi della Fondazione, che ha esaminato anche i bilanci consuntivi, evidenzia come già nel 2023 e 2024 le entrate dell'imposta di soggiorno avevano totalizzato importi record, sempre superiori a quelli degli anni precedenti. Infatti, nel 2024 si erano registrati accertamenti per 106,4 milioni di euro, in aumento del 10% rispetto al 2023.

A livello territoriale, il dato maggiore è stato rilevato nel Veneziano, con 63,3 milioni di euro di incassi e una crescita del 7,5% rispetto al 2023. In provincia di Verona le entrate si sono attestate sui 23,7 milioni, con un incremento dell'11,6%. Oltre 9 milioni di euro sono andati nelle casse dei Comuni del Padovano (+20,2%), mentre 5,4 milioni sono arrivati in provincia di Belluno (+13,1%), 2,4 milioni nel Trevigiano (+31%), 1,7 milioni in provincia di Vicenza (+5,7%) e poco meno di 700.000 euro in provincia di Rovigo (-0,5%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

"I proventi vadano al miglioramento dei servizi locali e dell'attrattività"

Il valore dell'imposta di soggiorno per il settore del turismo. "In un contesto di risorse pubbliche limitate - dichiara Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - l'imposta di soggiorno è diventata fondamentale per il settore turistico. Si tratta però di concertare con i gestori delle strutture ricettive, che riscuotono l'imposta per conto dei Comuni, la destinazione dei proventi raccolti, al fine

di impiegarli per potenziare i servizi locali, migliorare l'accessibilità e sviluppare l'attrattività delle destinazioni turistiche".

E ancora: "In una prospettiva di sviluppo turistico sostenibile - conclude Ferrarelli - le risorse raccolte con l'imposta di soggiorno dovrebbero portare beneficio anche alle comunità residenti e alle imprese che operano in questi territori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRIMO
COMPRO ORO
Rovigo**

AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA
PER ORO DA INVESTIMENTO



ROVIGO Via Umberto I, 27/B
0425 202027 • comproororovigo.it